

Prosegue il nostro viaggio nel mondo degli ascensori: oggi parliamo di manutenzione e condivisione

La manutenzione dell'ascensore

di DANTE POZZONI www.tre-e.it

Tutti coloro che possiedono un automezzo conosceranno senz'altro il significato della parola tagliando. Potremmo definirlo come *il ripristino della massima efficienza meccanica di un autoveicolo, compatibilmente con lo stato di usura complessivo*. In termini pratici, il tagliando consiste nel portare l'automezzo presso un'autofficina autorizzata per cambiare alcuni specifici componenti, soprattutto quelli maggiormente sottoposti ad usura, sostituendo i lubrificanti, ripristinando il livello fluidi, allungando la

vita del mezzo e rendendolo più sicuro. I più adulti fra i possessori di un'auto ricorderanno come l'intervallo di esecuzione del tagliando

fosse unicamente basato sui chilometri percorsi, in base alla tipologia di motore; i primi tagliandi erano addirittura più frequenti, perché il motore doveva eseguire il "rodaggio".

La moderna tecnologia ha cambiato di molto il panorama della manutenzione. Oggi quasi tutte le autovetture sono dotate di sensori che individuano lo stato di usura di molti componenti e, elaborando svariati parametri (stile di guida, percorsi, condizioni ambientali ecc.), stabiliscono l'intervallo per l'esecuzione del tagliando. Anche il periodo di rodaggio è solo un ricordo per nostalgici, che si abituavano così gradualmente alle prestazioni della loro auto. L'ascensore si comporta in tutto e per tutto come un'automobile e ha bisogno delle stesse cure e attenzioni per garantire un corretto e sicuro funzionamento. L'unica differenza è che, non potendo portare un ascensore in officina, la manutenzione è effettuata *in loco*. Anche in questo caso la manutenzione era prima cadenzata su base strettamente temporale (settimanale,



mensile ecc.) indipendentemente dal reale uso; anche il rodaggio era una pratica diffusa, essendo l'ascensore una macchina costruita da diverse componenti assemblate e installate in luogo. Oggi, tuttavia, tutti gli ascensori moderni sono costruiti utilizzando sofisticate tecnologie e materiali all'avanguardia, ed hanno così bisogno di una manutenzione meno frequente, ma maggiormente concentrata sulle componenti di sicurezza. Ad esempio, se prima l'obiettivo era principalmente la lubrificazione delle parti in movimento, oggi attraverso l'utilizzo di oli speciali e circuiti sigillati questa necessità è quasi scomparsa, mentre è cresciuta la complessità delle apparecchiature installate.

Le norme tecniche hanno alzato il livello di sicurezza con inserimento di dispositivi spesso ridondanti che devono essere verificati secondo un piano di manutenzione stabilito. Si è passati, in sostanza, da una manutenzione cadenzata a una manutenzione programmata, in funzione di parametri che la stessa macchina rileva e segnala sia localmente sia in remoto, inviando dati di telemetria all'azienda manutrice, spesso in tempo reale.

Sovete sentiamo parlare di "sharing economy", l'economia basata sulla condivisione e sul pagamento legato all'uso, non sul possesso diretto;

Gli ascensori avevano, molto decenni fa, la gettoniera

nelle principali città italiane è sempre più diffusa ad esempio la presenza di servizi di car-sharing. Anche gli ascensori avevano, molti decenni fa, il loro "sharing": la gettoniera. Ogni passeggero che voleva utilizzare l'ascensore doveva, prima di selezionare il piano desiderato, introdurre una moneta in una gettoniera. Il pagamento abilitava l'uso per la corsa richiesta, coprendo i costi diretti ed indiretti del servizio.

L'ascensore è un vero e proprio mezzo di trasporto comune, ma ciò comporta evidenti problemi a livello delle decisioni legate alla manutenzione. Se il proprietario di un'auto si precipita dal meccanico all'accensione di una spia anomala, per l'ascensore, non essendoci un unico proprietario, il discorso è diverso; la segnalazione del guasto o delle anomalie è demandata alla collaborazione degli utenti. Probabilmente in un prossimo futuro la tecnologia renderà operativa la manutenzione predittiva, sarà cioè l'ascensore che segnalerà alla centrale operativa le anomalie così da far intervenire l'assistenza senza che quasi l'utente se ne accorga.

